

Conto corrente con la posta



Giornale politico "Italia e Casa Savoia"

ABBONAMENTO ANNUO

in Montalcino e fuori	L. 10.00
Un numero separato cent.	25
Id. arretrato »	30

Per inserzioni in quarta pagina o nel corpo del giornale prezzi da convenirsi.

Pagamenti anticipati

Lettere e manoscritti non si restituiscono.

« L'umanità progredisce per via del
« l'amore: si arresta, vacilla e retrocede
« quando l'odio la guida ».

ESCE LA PRIMA E LA TERZA DOMENICA DI OGNI MESE

Il forte vibrato incitamento del Capo del Governo ai contadini

Ci piace riprodurlo anche su questo nostro giornale augurando che sempre più e meglio entri nella coscienza del popolo italiano la importanza che nella vita economica della Nazione hanno i problemi della produzione.

È l'incitamento, lanciato in occasione della Terza Mostra Romana del grano agli agricoltori del Lazio e della Sabina, ma che è diretto a tutti i contadini d'Italia.

« Prima di dichiarare aperta la Terza Mostra Romana del Grano, prego gli autentici contadini di farsi innanzi.

Voglio dirvi poche parole e voglio parlare a voi perchè vi conosco e perchè apprezzo la vostra fatica e vi voglio bene. Ho trascorso gran parte della vita in una plaga rurale a contatto dei contadini della mia Romagna. Così posso dirvi che io vi conosco più di ogni altro e conosco le vostre fatiche, la vostra fede, le vostre speranze. E se vi dico che vi voglio bene, non lo dico per far delle frasi.

L'anno scorso io lanciai l'appello per la battaglia del grano: non vi è stato villaggio non vi è stato casolare dove la mia parola non sia stata ascoltata. E i risultati ottenuti sono soddisfacenti. Dovete considerare che non soltanto in Italia ma in gran parte dell'Europa vi è stata una stagione avversa. Penso che se non ci fosse stata la battaglia del grano, il raccolto sarebbe stato ancor più scarso e si sarebbe aggirato tra i 45 e 46 milioni di quintali, invece dei 56 ottenuti, secondo le prime statistiche con una conseguente, forzata importazione dall'estero di 25 o 26 milioni di quintali che rappresentano la imponente cifra di 3 miliardi di lire.

Sono lieto che il Lazio e la Sabina abbiano saputo coronare con vero successo i tenaci sforzi del Governo Nazionale, ottenendo un raccolto superiore a quello dello scorso anno che fu ottimo.

Vi prego di tornare ai vostri campi con la stessa fede di quest'anno, colla stessa volontà di lavoro. Fatto questo non rimane che pregare il sommo Dio di rendere benigni gli elementi superiori della natura perchè non osteggino le vostre fatiche...

« e con tale tangibile patrimonio fisico, morale, intellettuale, culturale, rimpiazza la sovranità individuale con quella dello Stato, sostituisce la Nazione all'individuo eliminando così le lotte interne, prima di tutte, la guerra di classe.

La guerra di classe — ha soggiunto l'on. Mussolini con forza — è finita; una sospensione di lavoro non è più scusabile di una insurrezione. Le organizzazioni del lavoro possono sussistere soltanto a patto di essere inserite, direttamente o indirettamente, nello Stato. L'assurdità di permettere la costante minaccia di una guerra civile ed economica è stata cancellata!

Il «Progresso» sorto con un programma di recisa e tenace opposizione ad ogni forma di collettivismo, — il «Progresso», che aspre lotte affrontò e vittoriosamente sostenne un tempo contro i tristi banditori dell'odio e della lotta di classe, si compiace del nuovo salutare orientamento dato dal fascismo alla vita economica della Nazione, si compiace di vedere risolto un formidabile problema per noi stessi, e forse per tutto il mondo, con un nuovo tipo di organizzazione statale destinato a convertirsi in benessere per tutti gli strati della popolazione.

Alle insensate dottrine, che prevalevano un tempo in Italia danneggiandola nei più vitali interessi, producendo conseguenze disastrose per tutti, — alla lotta di classe insomma irragionevole e selvaggia e che fu il credo rivoluzionario dei circoli socialisti, la funesta teoria delle leghe e delle organizzazioni operaie, è subentrata la giusta e umana concezione sindacale fascista mediante il patto di collaborazione fra capitale e lavoro. Quelle, che per tanti anni furono due forze in contrasto, l'una contro l'altra armata, in danno di tutti, dello Stato e dello stesso proletariato, oggi grazie al Governo fascista sono una forza sola al servizio della Nazione e nell'interesse di questa per il bene di tutti. E' il popolo d'Italia che, ritrovato finalmente se stesso sotto la guida di un Uomo provvidenziale, dà al mondo superbo spettacolo di una reale ascensione, di uno spirito di rinnovamento e di gloria, di potenza e di civiltà.

La guerra di classe è finita, ha esclamato il Duce amatissimo: abbiamo raggiunta l'armonia serena tra i due fattori della produzione, il che vuol dire amore, amore immensa trepida carezza che illumina il bel cielo d'Italia e tende su il grand'arco di pace e di bellezza.

Adolfo Temperini

Evviva l'Esercito Italiano

A poca distanza da Montalcino sono accampate per le esercitazioni di tiro due batterie del 13 Reggimento Artiglieria di stanza a Livorno. Si lasci che ne colga occasione per levare, alto ed entusiastico come sempre, il grido di *Viva l'Esercito*; e ciò faccia in nome anche dei miei buoni concittadini, in nome di quanti Montalcino ha figli devoti alla Patria.

Alla balda Officialità, e prima al nobile uomo, al valoroso Colonnello comandante del Reggimento, cav. Mario Caracciolo, porgo riverente omaggio, ai soldati invio il saluto affettuoso.

Viva l'Esercito! E' in questo grido il sentimento di imperitura riconoscenza della Nazione, che a Vittorio Veneto vide rivendicato il suo onore e rivendicati i suoi naturali confini; v'è l'espressione di quell'affetto vivo, intenso, che il popolo italiano nutre per quanti della grande vittoria, del più grande trionfo della sua storia, furono artefici.

Viva l'Esercito ripeto con cuore di cittadino

e con orgoglio d'italiano quando, stretto attorno alla nostra Bandiera, quella che confortò martiri ed eroi, quella su cui si fissarono gli sguardi dei morenti per la Patria, ricordo che la gloria di Vittorio Veneto, il finale decisivo trionfo nel duello a morte fra noi e il secolare oppressore della nostra gente, fu merito esclusivo delle armi nostre.

Viva l'Esercito, presidio sicuro dell'unità e della indipendenza nazionale! E' l'alala di esaltazione lanciato dal Governo fascista, il quale vuole che dell'Esercito sia tenuto alto e pregiato il nome, alto e pregiato quel fulgore di eroica virtù, di gloria, che indarno si tentò un giorno offuscare dal bastardume cagoiano.

Viva l'Esercito! E' il grido che da questa storica collina va oggi festoso giù nella Val d'Orcia a salutare i baldi artiglieri.

Montalcino, 12 agosto 1926

Il direttore ADOLFO TEMPERINI

La guerra di classe è finita

Questo il Capo del Governo, S. E. Mussolini, ha tenuto a rilevare una volta ancora parlando con un corrispondente americano del nuovo tipo di Stato, il grande Stato moderno, creato dall'Italia mediante la inserzione nello Stato stesso di tutte le forze della produzione.

La dottrina della sovranità popolare, con tutto il corollario della superiorità individuale su quella statale, ha dovuto essere superata perchè era falsa ed era anacronistica. In un mondo come il no-

stro — ha detto S. E. Mussolini — di intima interdipendenza sociale ed economica, in cui l'individuo rimane disperso al di fuori dei gruppi, col vecchio sistema l'individuo era in condizione di rendere impotente lo Stato semplicemente rifiutando di cooperare con esso. Avendo ammesso il diritto della libertà inerente all'individuo, lo Stato non aveva più l'autorità necessaria ed il controllo. Il fascismo rigetta l'idea che la Nazione sia soltanto un aggruppamento accidentale temporaneo di individui, afferma che essa è una quantità vivente ed organica, che continua di generazione in generazione,

L'alto costo della vita

Questo nostro giornale si è occupato a più riprese dell'aumento purtroppo sempre crescente dei generi di prima necessità.

Dal Governo nazionale sono stati presi energici provvedimenti intesi appunto ad opporre un freno all'ascesa dei prezzi essendo questa, in parecchi casi, frutto di illecite disoneste manovre di speculatori desiderosi soltanto di far lauti guadagni e di impinguare i loro portafogli.

Basta una diligente inchiesta sui prezzi di produzione e su quelli di vendita per rilevare l'esistenza di eccessive speculazioni per nulla giustificate dalle spese di trasporto, di magazzinaggio ecc.

E' cosa vecchia e risaputa dei sacrifici, ai quali silenziosamente si sottopongono i poveri consumatori: ma questi sacrifici non trovano affatto rispondenza in una parte dei negozianti che, senza alcun senso di civismo, si preoccupano soltanto — ripetiamo — della loro borsa. Sarà bene quindi ammonirli della opportunità assoluta di non contrastare in alcun modo con la politica economica del Governo nazionale adottando sistemi più leciti, più onesti. E sarà bene che la vigilanza da parte delle Autorità si eserciti di continuo e rigida sul costo specialmente del pane, della pasta e dell'olio d'oliva, affinché questo ramo dell'industria alimentare non venga avvelenato dall'ingordigia smodata dei commercianti e il popolo non sia distolto dalla via del lavoro e della serena tranquillità sulla quale si è incamminato.

Parlando dell'alto costo della vita sentiamo di dover ripetere ciò che un'altra volta abbiamo detto.

La merce, che giunge al consumatore attraverso intermediari e accaparratori, ha sempre un prezzo elevato. La merce invece, che viene al consumatore direttamente, dal luogo di produzione, ha per logica e naturale conseguenza un prezzo più basso. E' chiaro che il male è alla radice e solo là lo si può curare. L'attenuazione dei prezzi non è possibile che alla sola ed unica condizione che i generi siano presi sul posto di produzione, che là siano calmierati e accompagnati per tutta la strada dall'origine loro al rivenditore al minuto.

La lotta perciò da farsi deve essere diretta soprattutto contro l'opera degli intermediari e degli accaparratori. E' tempo di sottrarre il consumatore, il piccolo impiegato, il popolo all'ingordigia, degli speculatori, al delittuoso strozzinaggio.

Il raccolto del grano

nella Provincia di Siena par si aggiri intorno ai 700 mila quintali. Siccome la trebbiatura da noi ha termine sui primi del settembre, daremo allora con esattezza l'entità del raccolto.

In merito al concorso degli agricoltori del Comune di Montalcino, data la situazione collinare della maggior parte delle coltivazioni, dalle prime notizie, si avrebbe che in detto Comune,

da noi, si verificherà un buon raccolto di frumento in confronto della pianura che è stata danneggiatissima dalla intermittente umidità e dove il grano è stato furiosamente attaccato dalla ruggine.

Proteggiamo l'olivo,

proteggiamolo nei modi che i competenti suggeriscono. Non pochi parassiti lo danneggiano, ne minano l'esistenza ed occorre che la lotta contro quelli sia fatta da tutti i nostri proprietari.

Dopo la farina, il pane, noi consideriamo l'olio tra i generi di prima necessità e di maggior consumo, come uno dei primi alimenti della popolazione. La lotta contro le malattie dell'olivo — la mite pianta sacra a Minerva — rientra nella « battaglia economica » voluta e raccomandata dal Capo del Governo.

Proteggiamo l'olivo, o agricoltori nostri, proprietari, agenti e contadini. Siamogli prodighi di ogni cura, di ogni maggiore assistenza.

VARIE

LA PAGELLA SCOLASTICA è obbligatoria, e quindi a cominciare dal nuovo anno scolastico 26-27 tutti i fanciulli, che frequentano le pubbliche scuole, dovranno fornirsi della medesima.

La pagella è di tipo unico: reca l'effigie del Re e il Fascio Littorio. Porta la dicitura « Pagella Scolastica ».

UN LIBRO DI PROPAGANDA polare dal titolo « L'Albero » col premio di lire 20 mila. E' la Corporazione forestale italiana che ha bandito un concorso nazionale per la composizione di questo libro. « L'Albero » nei suoi rapporti col clima e con la salute.

Il termine di tempo utile alla presentazione del lavoro scade il 31 luglio 1927. Il programma di concorso può essere richiesto al direttore del Comitato centrale di propaganda in Roma.

IL IV CONGRESSO INTERNAZIONALE DI EDUCAZIONE MORALE, sotto l'alto Patronato di S. M. il Re, di S. E. Mussolini e di S. E. Fedele, è stato definitivamente fissato per i giorni dal 28 settembre al 2 ottobre.

A questa convocazione mondiale hanno già aderito 22 Governi, 53 Università nazionali ed estere, 4 Accademie, 12 grandi Enti internazionali, 60 Associazioni, ed oltre 400 congressisti di 40 diversi Paesi.

Il Governo italiano ha concesso nuove e più importanti facilitazioni di viaggio e di soggiorno.

CONTRO I PARASSITI CHE DANNEGGIANO L'OLIVO. — In seguito alla constatazione di una forte diffusione in varie località di « fleotripide » e « tignola » molti agricoltori si sono rivolti al Governo chiedendo provvedimenti perché si ordini la obbligatorietà di lotta contro tutti i parassiti dell'olivo tenuto conto che la cultura di questo ha da noi notevole importanza economica.

VERSIL. — Hanno per titolo: *Il congedo*. Sono di Volfrango Goethe.

*Lascia che l'occhio ti dica addio,
dappoi che il labbro dirlo non può;
benchè sia grave l'affanno mio,*

essere un uomo nel resto. io so.

*Anche il più dolce pegno d'amore
in colest'ora ci allietta invan;
freddo il tuo bacio sui labbri muore,
lento è lo stringer della tua man.*

*Me un giorno oh come lieto rendea
facil rapito bacio! Cos'è
gentil viola l'alma ricrea
colla di aprile nei primi dì.*

*Tesser ghirlande più non poss'io,
né coglier fresche rose per le;
è primavera dolce amor mio,
eppure autunno freddo è per me!*

IL PENSIERO. Spargi di buon matino la tua semenza, e nemmen la sera sia oziosa la tua mano. Ricorda che l'oziosità di molti vizi è maestra.

Nostre corrispondenze

Da Siena

A sostituire il cav. D'Agostino come Questore della nostra città è giunto da Novara il cav. uff. Ernesto Cutrera, funzionario distintissimo per tatto e abilità.

Vada a Lui anche dalle colonne del giornale ilcinese il deferente saluto.

Lunedì mattina 9 si adunò il Consiglio Provinciale presieduto da S. E. on. Marchi.

Tra i consiglieri presenti notammo S. E. on. Gino Sarrocchi, il comm. Meoni, il cav. uff. Baiocchi e il prof. Marri.

Il presidente del Consiglio S. E. Marchi salutò con belle parole, in principio di seduta, il nuovo Prefetto conte Ciofi. Si associò al saluto con elevate espressioni il presidente della Deputazione provinciale, comm. prof. Luigi Rugani. Il Prefetto rispose con gentili parole di ringraziamento.

Tra le corporazioni fasciste e la Deputazione del Monte dei Paschi è stato firmato un accordo, in virtù del quale, mentre resta sospesa l'applicazione del nuovo ruolo organico che sarà approvato prima della fine del corrente mese, è stato concesso a tutti gli impiegati del Monte il dieci per cento di aumento con decorrenza dal 1 gennaio scorso.

Da Montepulciano

La mattina del giorno 3 corrente giunsero da Livorno due Battaglioni del 3.º Reggimento Bersaglieri ciclisti. Festosamente accolti dalle Autorità e dalla cittadinanza, i baldi giovani percorsero le vie principali al suono della loro fanfara alloggiando poi nei vari locali approntati dal Comune. La Musica locale, che erasi recata ad incontrarli, li accompagnò al suono di inni patriottici alle sedi loro destinate.

Nel pomeriggio fu offerto all'ufficialità dei due battaglioni un rinfresco nelle sale del Palazzo comunale, ed ai soldati alcune damigiane del rinomato vino di queste ubertose colline.

Da oltre un anno ricopriva il posto di Direttore Didattico, per incarico provvisorio, il cav. Aroldo Peruzzi, che con piena soddisfazione della cittadinanza e con attività ed energia ammirabili aveva dato un nuovo indirizzo e ottenuto splendidi risultati in tutte le scuole urbane e rurali.

A norma delle vigenti disposizioni scolastiche, fu giorni addietro sottoposto alla prova scritta e orale per parte di una commissione esaminatrice che, presieduta dal Sindaco avv. Aldo Grugni, era formata dai proff. Del Testa, Senesi, Peccioli e De Angelis del Liceo e dell'Istituto Magistrale di Siena; del R.o. Ispettore Scolastico Barni e

del Direttore Didattico Faenzi.

Il cav. Peruzzi riportò punti 48 su 50 ed ebbe i più vivi rallegramenti dalla Commissione per aver presentato, dopo sole 5 ore, un lavoro di 12 pagine protocollo eseguito senza minuta e dal quale la Commissione poté rilevare «la buona cultura generale e specifica e le ottime attitudini all'ufficio direttivo».

La cittadinanza, esprimendo le sue congratulazioni al cav. Peruzzi per lo splendido risultato dell'esame, è ben lieta che resti tra noi all'ufficio di Direttore Didattico, in cui ha già dato prova così felice e fruttuosa.

Il cav. Peruzzi voglia accogliere l'espressione del più vivo compiacimento che oggi gli invia questo nostro giornale.

Da Grosseto

Questa Amministrazione comunale ha conferita con cerimonia solenne la cittadinanza onoraria al Prefetto ten. gen. Giovanni Maggiotto.

Il Sindaco cav. Scaramucci ha pronunziato elevatissime parole di omaggio a cui ha risposto il Prefetto ringraziando della gentile manifestazione.

A ricordo della cerimonia è stata offerta al gen. Maggiotto un'artistica pergamena ed una medaglia d'oro. La pergamena reca la seguente bellissima epigrafe dettata dal prof. Antonio Cappelli:

« Al General Giovanni Maggiotto — Prefetto di Grosseto — Alacre, infaticabile, tenace —
« Del gesto, nell'anima — arditamente Romana —
« — Prode Soldato dell'Azione Italiana — Pro-pugnatore fervente — Del bene della Provincia. — Il Municipio di Grosseto — Interprete del voto pubblico — Conferisce la cittadinanza d'onore — Pegno di reverenza, d'affetto —
« Concorde tributo di gratitudine sincero ».

Grosseto 10 agosto 1926. Anno IV dell'Era Fascista.

Da Pienza

Festosissime accoglienze sono state fatte al 13 Reggimento Artiglieria.

Al rinfresco offerto ai signori Ufficiali nel Palazzo civico prese parte anche mons. vescovo Conti. Il podestà cav. Alberto Carletti pronunziò nobilissime parole di saluto. Rispose, ringraziando, il colonnello conte Caracciolo.

Da San-Quirico d'Orcia

Giorni addietro fu qui la contessa Faussone di Gemagnano, segretaria federale dei Fasci della nostra Provincia, per una conferenza di propaganda dovendosi istituire il Fascio femminile.

Festosamente salutata al suo arrivo, la nobile signora fu ricevuta dal vice-segretario del Fascio prof. Vittorio Simonelli, dalla di lui consorte signora Marietta Marchionni, dal podestà sig. Salustio Barlucchi e dal direttorio del Fascio al completo.

Il Teatro, gremitissimo di pubblico, presentava un aspetto superbo. Sul palco, adorno di piante, spiccava un bellissimo ritratto del Duce in mezzo ad un trofeo di bandiere.

Non appena la contessa Faussone si presentò fu salutata da un nutrito applauso e dal suono di giovinezza. Terminati gli applausi il prof. Vittorio Simonelli presentava con calda, appassionata parola la distinta signora che con parola facile, accessibile a tutti, intrattene il numeroso uditorio parlando sui doveri della donna fascista, che sono poi i doveri di ogni buona madre di famiglia e si compendiano nel trionfo: Religione, Patria, Dovere.

Fu applauditissima e festeggiata da tutti i presenti e dopo un ricevimento in casa del prof. Simonelli la nobile signora partiva alla volta di Chianciano, lasciando la promessa di una nuova visita.

Il Fascio Femminile fu costituito, e sotto la solerte guida della nobil donna Marietta Simonelli maturerà i frutti che si propone.

Da Buonconvento

Allo scopo di completare i lavori di organizzazione della Mostra zootecnica, che si terrà qui in Buonconvento, nella seconda quindicina del prossimo settembre, ha avuto luogo nella sala del palazzo municipale dietro invito del Podestà signor Giulio Meoni la riunione degli allevatori residenti in questo Comune.

Presenti, oltre al ricordato sig. Meoni e al segretario cav. Papi, il dott. Dondi per la Cattedra Agraria di Siena, il nostro veterinario dott. Ciro Teppesi, il sig. Pietro Averani per la tenuta Grisaldi Taia, il sig. Giuseppe Carraresi per la tenuta Castelnuovo Tancredi, il sig. Antonio Poggi per la tenuta di Resta, l'agente Agnelli per la tenuta Bibbiano e il sig. Angelo Parenti proprietario della tenuta Serravalle col suo agente Bruno Lungchetti.

Avevano giustificata l'assenza i signori Manzi per la tenuta di Piana, Berna per la tenuta Casal Sergardi e Vicini per l'amministrazione R. Ricci.

Il dott. Dondi, che presiedeva la riunione, comunicò agli intervenuti di avere già ottenuto il relativo contributo dal Ministero dell'Economia augurandosi che il Montè dei Paschi, il Consorzio Agrario e il Sindacato fascista agricoltori, vorranno concorrere con notevoli elargizioni al buon successo della Mostra; la quale potrà servire — fra l'altro — ad un esame sintetico ed alla piena conoscenza di quanto sino ad oggi è stato nella Valle d'Arbia raggiunto in materia agricola per poter poi dedurre insegnamenti ed esperienze per l'immediato avvenire.

Fra le deliberazioni prese dai convenuti fu quella di non prescrivere alcuna tassa di iscrizione per i soggetti esposti, ma che i proprietari e le amministrazioni contribuiscono con una quota precisata in relazione alla estensione ed alla importanza della rispettiva proprietà.

L'iniziativa di questa Mostra è meritevole del maggiore successo. E non le mancherà dandone affidamento le egregie, carissime persone, proprietari ed agenti, che con tanto fervore l'hanno lanciata (N. d. D).

Domenica mattina poco prima dell'alba si spense di anni 83

Giulia Volpi ved. Lardori.

Seguita nella tomba da quanti poterono apprezzarne l'indole buona, la semplicità dei costumi, le virtù famigliari, l'estinta signora ha oggi il nostro commosso saluto.

Povera signora Giulia! Era da 40 anni che aveva perduta la vista: sventura che Ella sopportò con grande cristiana rassegnazione, nel dolce seno della famiglia, nel conforto dei suoi e di quanti eravamo soliti avvicinarla.

I figliuoli, i congiunti tutti, accolgano l'espressione del nostro rammarico.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Lardori esprime i sensi della più viva riconoscenza a tutte le buone persone che in qualsiasi modo, o con visite, o con biglietti e telegrammi, presero parte al suo dolore nella recente perdita della sua diletta

Giulia.

Ringrazia pure con gratitudine vivissima quanti, accompagnando la cara salma al cimitero, o inviando fiori, vollero tributare all'estinta una gentile manifestazione di rimpianto.

Montalcino, 12 agosto 1926.

CRONACA

I FRUTTI DELLO STUDIO.— All'Istituto delle Belle Arti a Siena, nei concorsi annuali e triennali, è stato con menzione onorevole premiato (composizione trienn. magg. di architettura) il sig. Giovanni Fatini nostro concittadino.

Animo aperto al bello, a gentili sensi educato, egli offre di sé le migliori speranze. Accolga i nostri rallegramenti.

— A Siena, presso il Convitto Tolomei, ha conseguito la licenza ginnasiale, superando felicemente gli esami, il giovane sig. Ugo Ricci di S. Angelo in Colle.

In ottobre passerà così al corso liceale. All'egregio e studioso giovane le nostre vivissime congratulazioni.

LA MOSTRA D'ARTE ANTICA nello storico Palazzo comunale continua ad essere visitata da numerosi forestieri.

Fra le maggiori personalità giunte in questi giorni a Montalcino ricordiamo il conte Filippo Lovatelli che, insieme alla sua distinta signora, ammirò le splendide opere d'arte esposte.

Il nobile gentiluomo, a cui fummo lieti di porgere i nostri ossequi e ricordare la compianta madre sua, una delle più colte signore dell'aristocrazia romana, lasciò ripartendo la promessa di una nuova prossima visita alla nostra Montalcino.

ACQUEDOTTO PER CAMIGLIANO.— I lavori della condotta, diretti dal nostro concittadino geom. signor Ernesto Tozzi, sono già da vari giorni cominciati. La nostra campagna perchè alla popolazione di Camigliano fosse data acqua fresca e salubre, ha ottenuto pieno successo. Ne dobbiamo ringraziare l'ottimo commissario prefettizio del Comune, cav. Vincenzo Forconi; il quale appena preso possesso dell'ufficio, pose nella soluzione dell'importante problema tutto il suo interessamento tutta la sua energia. Egli comprese che raccogliendo i voti del popolo di Camigliano, si sarebbe compiuta un'opera di giustizia e di umanità.

In settimana entrante ci recheremo a vedere gli iniziati lavori e salutare quei buoni popolani.

PER LA CHIESA PARROCCHIALE E CASA CANONICA DI CASTIGLIONI DEL BOSCO, e precisamente per i lavori di restauro alle medesime, il nostro commissario prefettizio ha stabilito il contributo del Comune in L. 300 da prelevarsi dall'art. 74 del bilancio in corso (manutenzione e conservazione degli edifici destinati al culto).

DISGRAZIE.— Lunedì 9 nel pomeriggio sulla strada che da S. Angelo in Colle conduce alla Stazione avvenne una grave disgrazia.

Olinto Bellocchi era di ritorno in bicicletta dalla fiera di S. Angelo a Cinigiano sua residenza, quando a un certo punto della via s'incontrò con Giannetti Giovanni fu Giuseppe, il quale chiese di essere montato in bicicletta. Il Bellocchi si ricusò, ma tali furono le insistenze da parte del Giannetti che finì col contentarlo.

Giunti al piano di Campogiovanni, non sappiamo se per un improvviso guasto allo sterzo od altro, i due caddero a terra riportando il Bellocchi contusioni ad un braccio e il Giannetti la frattura della cassa cranica.

Quanto il Bellocchi rimanesse addolorato è facile immaginare. Egli prontamente fece adagiare il disgraziato Giannetti su una automobile che era di passaggio e lo condusse premuroso di assistenza a S. Angelo dove quel sanitario riscontrò la gravità della frattura e lo fece subito trasportare a Montalcino ed ivi fatto ricoverare allo Spedale dove mercoledì a ore 14 cessò di vivere.

— Nello stesso giorno certo Temperini Ferdinando, colono alla Crociana, cadeva dalla bicicletta, causa la rottura della forcella dello sterzo, sulla strada della Villa a Tolli. Riportò escorazioni alla faccia.

— Una terza disgrazia capitata questa a Ciac-

ci Lido di anni 10. Si era il babbo suo Giuseppe portato a Montalcino col carro attaccato a buoi ed aveva fatto sosta davanti alla casa del suo padrone avv. Donzellini, quando uno dei buoi diede un calcio al giovanetto Lido colpendolo alla faccia. Allo spedale fu giudicato guaribile in pochi giorni.

LA FIERA di merci e bestiame qui in Montalcino avrà luogo il 27 del corrente mese. E' un'antica e rinomata fiera.

Cooperativa di consumo "La Popolare" Montalcino

I signori soci sono invitati ad intervenire all'adunanza straordinaria indetta per il giorno 22 corrente mese alle ore 10 nei locali sociali per trattare il seguente ordine del giorno:

1. *Comunicazione del Bilancio di fatto redatto dal Triumvirato.*

2. *Dimissioni del Consiglio d'amministrazione ed elezione delle nuove cariche sociali.*

3. *Varie.*

Montalcino, 8 agosto 1926

Il Consiglio

« Che cosa chiediamo noi? Di conquistare forse il mondo? No! Domandiamo solamente che per aver saputo osare quando altri popoli correvano il rischio di perdere la libertà, ci siamo conquistati il sacrosanto diritto che vi sia oggi libertà anche per noi, libertà politica e libertà economica. Ce la daranno gli altri popoli? Quelli che hanno fatto la parte grossa nella divisione della torta? Se si, vuol dire che essi riconosceranno che bene oprammo per il diritto, la giustizia e la libertà del mondo; se non ce la daranno, noi ci sentiremo tanta forza e tanta volontà da poter guardare serenamente al nostro domani ».

Parole dell'on. Augusto Turati, segretario gen. del Partito naz. fascista.

Viaggi a riduzione durante il VII Centenario Francese

Dal 20 luglio, sono entrate in vigore le seguenti concessioni ferroviarie ai viaggiatori che converranno ad Assisi per la celebrazione del VII centenario Francese:

30 per cento di riduzione sulla tariffa ordinaria differenziale per i viaggiatori isolati; 50 per cento per i viaggi di comitive di almeno 101 persone adulte o paganti per tante.

I viaggiatori potranno beneficiare delle stesse riduzioni per i viaggi ai Santuari di Loreto; Verna, (Arezzo) e Greccio (Roma); e se trattasi di pellegrini provenienti dall'estero anche per i santuari di Padova e di Valle di Pompei. In ogni caso il viaggio deve far capo ad Assisi.

Per i viaggi comprendenti le linee di navigazione Civitavecchia-Terranova e Napoli-Palermo, vengono accordate sui prezzi a tariffa ordinaria delle traversate stesse le seguenti riduzioni:

Linea Civitavecchia-Terranova: 30 per cento tanto agli isolati quanto alle comitive;

Linea Napoli-Palermo: 20 per cento ai pellegrini isolati e 30 per cento alle comitive.

Le riduzioni sono applicabili anche ai ragazzi dai 3 ai 7 anni in ferrovia e dai 5 ed i dieci anni sui piroscafi.

Per fruire delle riduzioni i viaggiatori debbono munirsi di una tessera, messa in vendita al prezzo di L. 5 per le stazioni nel raggio di 200 Km. da Assisi; di L. 15 per le stazioni distanti oltre 200 Km. da Assisi; di L. 30 per i Comitati nazionali e speciali uffici ed agenzie dell'estero e delle Colonie Italiane, nonché per le stazioni di transito internazionale o che servono le località dei porti di sbarco.

La validità delle tessere è di giorni 15 per quelle da L. 5 e L. 15, di giorni 30 per quelle da L. 30; e può essere prolungata per altro uguale periodo di tempo mediante il pagamento di un supplemento del 10 per cento dell'importo del biglietto ferroviario.

Occorre che tutte indistintamente le classi sociali abbiano la esatta percezione del momento che attraversiamo. Si è in piena guerra economica e mo-

bilitati; *tutte* le classi sociali sono strettamente tenute a far sacrificio dei propri interessi particolari.



Chi non intende abbonarsi respinga subito.

PENSIONE "NAPOLI"

Via dell'Oleandro, 4

BAGNI DI MONTECATINI

NAPOLEONE e FILLIDE TACCHI

Prezzi modici e Riduzioni per famiglie

GABINETTO DENTISTICO

dott. CARLO PADELLETTI

MONTALCINO (casa propria)

Via Guido e Dino Padelletti

Bernardo Granci

MONTALCINO (Siena)

Calzature per Uomo e Signora di ottima qualità e lavorazione moderna, Sandali dei migliori in commercio, Ricco assortimento per bambini, Articoli per Cresima e Comunione, Calzature in tela per comodità e passeggio, Accessori ecc.

Temperini Adolfo, Direttore responsabile

Montalcino, Prem. Tip. "La Stella"

PREM. TIPOGRAFIA "LA STELLA"

MONTALCINO (Siena) - Via Soccorso Saloni N. 15

Medaglia d'Oro, Genova 1906 = Menzione Onorevole, Torino 1911 = Medaglia di Bronzo, Montepulciano 1921 = Diploma di 1.º Grado e Medaglia d'Argento, Monte S. Savino 1922 = Diploma di Croce al Merito e Medaglia d'Oro, Venezia 1923 = Diploma di Croce al Merito e Medaglia d'Oro, Viareggio 1923 = Diploma di Gran Prix e Medaglia d'Oro, Parigi 1923-24 = Diploma Fuori Concorso e Membro del Giury d'Onore, Londra 1924 = Diploma di Gran Premio e Medaglia d'Oro, Roma 1925.

Eseguisce qualsiasi lavoro: come biglietti da visita, partecipazioni di matrimonio e di nascita, sonetti, cartoline illustrate, lavori commerciali, comunali, per esattorie e Opere pie, tutto colla massima puntualità e precisione a prezzi miti.

Deposito di stampati vari, fra i quali: Conti stime e correnti, libri cassa, libretti colonici, mensuali, spedizioni ferroviarie a g. e p. velocità.

A richiesta inviamo il preventivo per qualunque lavoro